



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel : 0641734392 Fax 0641796224

Email : info@ascmail.it

Sito Internet : www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Jesi

Indirizzo: via Tabano1 – Jesi

Tel: 371.3009072

Email : jesi@ascmail.it

Sito Internet : www.arciserviziocivile.it/jesi

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Laconi Barbara

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Squadroni Stefano

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: Una storia da raccontare*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A 01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Descrizione del progetto

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il progetto proposto coinvolge le residenze delle Aziende Pubbliche di Servizio dei comuni di Jesi, Chiaravalle, Staffolo, Montecarotto, Morro d'Alba, S. Maria Nuova, Filottrano e Cupramontana dove sono ubicate le sedi di attuazione del progetto.

Le azioni del progetto intervengono in favore degli anziani che sono ospitati nelle strutture indicate e coinvolgono direttamente i volontari come attori degli interventi.

Il Progetto Una storia da raccontare intende potenziare e qualificare gli interventi socio-educativi e riabilitativi degli anziani accolti, nell'ottica dell'utilizzo di strumenti operativi per la valorizzazione del ruolo dell'anziano attraverso il recupero del loro ruolo di "saggio" e portatore della cultura storica della società. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'implementazione di una serie di attività, svolte all'interno delle sedi che si integreranno con le attività ludiche e ricreative in un'ottica di scambio tra generazioni attraverso il racconto.

I volontari di SC saranno un supporto stimolante per gli anziani e acquisiranno capacità utili da spendere in ambito lavorativo e personale.

6.1 Soggetto attuatore

Il progetto **Una storia da raccontare** nasce dalle esigenze di contrastare il fenomeno dell'alienazione che caratterizza la vita di molti ospiti delle case di riposo e, allo stesso tempo, di riscoprire le risorse umane nella memoria degli anziani.

LA CASA DI RIPOSO

La Casa di Riposo è una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera che offre agli anziani l'ospitalità tramite servizi di tipo comunitario. La struttura accoglie persone autosufficienti che per senilità non riescono più a sostentarsi da soli e quindi richiedono protezione nell'arco della giornata e servizi collettivi e comunitari. Gli ospiti della Casa di Riposo compatibilmente con le loro condizioni psicofisiche, possono entrare ed uscire liberamente in piena autonomia ma nel rispetto delle loro esigenze.

RESIDENZA PROTETTA

La Residenza Protetta è una struttura residenziale destinata ad accogliere anziani non autosufficienti di media intensità, non curabili a domicilio e che necessitano di prestazioni assistenziali 24 ore su 24. La struttura garantisce un buon livello di assistenza infermieristica e riabilitativa accompagnata da un ottimo livello di assistenza tutelare e alberghiera.

Tale progetto si colloca nelle seguenti case di riposo presenti nei seguenti comuni:

- A. Jesi
- B. Chiaravalle
- C. Staffolo
- D. Montecarotto
- E. Morro d'Alba
- F. S. Maria Nuova
- G. Filottrano
- H. Cupramontana
- I. Cingoli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nel dettaglio i **soggetti attuatori** sono rappresentati da:

A. La Casa di Riposo di Jesi

Il **Comune di Jesi** si inserisce nel Progetto relativamente all'Istituzione Centro Servizi Sociali rivolta alla Casa di Riposo. Al suo interno la struttura ospita un totale di 129 anziani di cui 19 autosufficienti, 37 moderatamente disabili e 73 non autosufficienti.

Le attività svolte al suo interno sono le seguenti:

- Animazione e attività di socializzazione con una Animatrice della cooperativa KCS CARGIVER. Attività ricreative, accompagnamento nelle uscite in città, coordinamento dei contatti con gruppi esterni per l'organizzazione di spettacoli. Organizza feste di compleanno;
- Riabilitazione e "Terapia Occupazionale" con una Fisioterapista della Cooperativa VIVICAR. Si cerca di far riprendere agli ospiti della casa di Riposo le attività quotidiane;
- Laboratori manuali con l'Associazione di Volontariato AVULSS;
- Partecipazione a funzioni religiose che si svolgono tutti i giorni;
- Cura del Corpo con la presenza di una parrucchiera (1 volta a settimana), di un barbiere (3 volte a settimana) e di un podologo (3 giorni al mese);
- Corsi di attività motoria organizzati dal Comitato UISP di Jesi.

È presente anche un *Servizio di Pasti a domicilio* che l'Istituzione eroga nel territorio di Jesi.

B. La Casa di Riposo di Chiaravalle

La Residenza Protetta "La Ginestra" accogliere anziani non autosufficienti, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste stabilizzate non curabili a domicilio e che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse.

La Residenza Protetta "La Ginestra" attualmente ospita 25 anziani non autosufficienti, ed ha un personale composto da 20 unità tra infermieri, OSS e ausiliari.

C. La Casa di Riposo di Staffolo

Il Comune di Staffolo, 2.318 abitanti, ha una percentuale del 19% di ultra 70enni (stima superiore indice vecchiaia) - Osservatorio statistico Regione Marche. Gennaio 2014. La Casa di Riposo accoglie 14 ospiti, tutti autosufficienti o non portatori di grosse disabilità, appartenenti al Comune di Staffolo.

D. La Casa di Riposo di Montecarotto

Il Comune di **Montecarotto** a fronte di una popolazione di 2.038 abitanti ha il 21% di residenti ultrasettantenni (Osservatorio statistico Regione Marche. Gennaio 2014). La Casa di Riposo accoglie 25 ospiti di cui 13 Autosufficienti o moderatamente disabili, 12 non autosufficienti. La struttura è gestita dal Comune, con un Responsabile interno. Gli operatori animano le attività con laboratori, funzioni religiose e Servizi miranti alla cura personale degli ospiti.

E. La casa di riposo di Morro D'Alba

La casa di riposo in questione, sede di attuazione del progetto, è gestita dal Comune.

La stessa ospita 36 anziani di cui 12 autosufficienti e 24 non autosufficienti.

Il personale della struttura è complessivamente composto di 10 persone di ruolo. Inoltre ci sono una Coordinatrice, 5 Operatori socio assistenziali e due infermieri dipendenti delle Cooperativa e un **animatore per 12 ore a settimana e una educatrice** (contattati sempre dalla cooperativa).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le attività che la casa di riposo offre agli anziani ospiti, oltre a quelle previste e necessarie di natura socio-sanitaria, riguardano attività che aiutano l'anziano a mantenere le facoltà psichiche, fisiche e sociali ed in particolare sono attività di socializzazione, passeggiate in compagnia, tornei di carte, organizzazione di compleanni e feste durante periodi particolari dell'anno, lettura dei giornali, attività di taglio e cucito.

F. La casa di riposo di S. Maria Nuova

Casa di Riposo che accoglie 21 ospiti provenienti da Santa Maria Nuova, Jesi e Polverigi. Gli anziani residenti nella casa di riposo sono autosufficienti o moderatamente disabili (13) e non autosufficienti (8).

G. La Casa di Riposo di Cupramontana

La Fondazione Papa Giovanni Paolo II, composta da 72 posti letto, accoglie presso la propria struttura 10 anziani autosufficienti (casa di riposo) e 62 anziani non autosufficienti (residenza protetta). Il personale che opera all'interno della fondazione conta 35 unità.

H. La casa di riposo di Filottrano

La struttura eroga servizi assistenziali e sociosanitari a persone anziane autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti attraverso 2 strutture:

- Casa di Riposo
- Residenza Protetta.

La capacità recettiva è pari a 52 posti-letto divisi in 2 residenze:

- 12 posti-letto in Casa di Riposo
- 40 posti-letto nella Residenza Protetta.

La Casa di Riposo collabora con diverse associazioni quali:

- Croce Rossa Italiana di Filottrano
- Protezione Civile di Filottrano
- Associazione "Terza Età" di Filottrano

I. Casa di riposo di Cingoli

La casa di riposo di Cingoli, composta da 42 posti letto, accoglie presso la propria struttura 20 anziani autosufficienti (casa di riposo) e 22 anziani non autosufficienti (residenza protetta). Il personale che opera all'interno della fondazione conta 8 OSS, 2 infermieri, 1 animatore unità.

6.2 Descrizione specifica della situazione di contesto territoriale riferita ai comuni coinvolti

Risulta palese a tutti come uno dei più grandi mutamenti del nuovo millennio riguarderà **l'invecchiamento della popolazione su scala mondiale**. Tutti gli studi demografici sottolineano la crescita del numero degli anziani che per i prossimi trenta anni si attesterà sul 30% della popolazione totale¹.

In base ai censimenti ISTAT risulta che negli ultimi dieci anni la percentuale di individui di 65 anni e oltre è aumentata dal 18,4% nel 2003 al 20,8% nel 2013, con un incremento di ben 1,8 milioni di individui per questa classe di età. Le regioni del Mezzogiorno hanno una popolazione relativamente più giovane.

¹Troletti – Imeroni "La vecchiaia per Sport", ed. la meridiana.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Particolarmente veloce è stata anche la crescita della popolazione di 85 anni e oltre. Nel 2001, i cosiddetti "grandi vecchi" erano un milione 234mila, pari al 2,2% del totale. Oggi, sono un milione 675mila, pari al 2,8% del totale. La stima delle persone ultracentenarie si è addirittura triplicata dal 2001 al 2011, da circa 5mila 400 individui a oltre 16mila. In termini percentuali, i valori italiani odierni non hanno equivalenti nell'Unione europea (Giannakouris, 2008), ed è atteso un loro ulteriore, consistente, incremento entro il 2040, quando gli over 65 raggiungeranno il 31,3% e gli over 75 il 16,6% del totale (ISTAT, 2009).

Al 1° gennaio 2017 i residenti **ultranovantenni** sono 727mila, un numero superiore a quello dei residenti in una grande città come Palermo. Sebbene questo segmento della popolazione rappresenti oggi appena l'1,2% del totale dei residenti, il suo peso assoluto e relativo nei confronti della popolazione complessiva è andato aumentando nel tempo.

Il fattore determinante per l'incremento della popolazione molto anziana è naturalmente il progressivo abbassamento dei rischi di morte a tutte le età ma, particolarmente negli ultimi decenni, quello conseguito nelle età anziane. Ciò si deve, in primo luogo, a una combinazione di alcuni fattori trainanti, tra i quali i trattamenti medico-ospedalieri, la qualità dei servizi di prevenzione, le condizioni di vita in generale degli anziani, gli stili di vita in termini nutrizionali, abitativi e di contrasto ai fattori di rischio, come ad esempio la variazione nelle modalità di consumo di tabacco.

Esattamente quindici anni fa gli ultranovantenni ammontavano a **402mila e costituivano solo lo 0,7%** del totale (Prospetto 3). Da allora essi sono aumentati in maniera costante, salvo che nella parentesi relativa al quadriennio 2007-2010. In tale periodo, infatti, la momentanea riduzione dei grandi anziani era dovuta al pieno ingresso sulla scena delle coorti nate negli anni 1916-1919, di consistenza numerica più ridotta, in quanto venute al mondo nel cuore del primo conflitto mondiale e nell'anno di culmine dell'epidemia da influenza "spagnola" (la progressiva riduzione delle coorti di nascita 1916-1919 è evidenziata in tonalità di azzurro nel prospetto 3).

PROSPETTO 3. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 90 ANNI E PIU' PER CLASSI DI ETA', ITALIA. 1° gennaio 2002-2017, dati in migliaia

| ANNO | Età (anni compiuti) | | | | | | | | | | | TOTALE |
|-------|---------------------|-------|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100+ | |
| 2002 | 105,1 | 86,1 | 62,5 | 47,2 | 32,3 | 23,4 | 16,4 | 11,0 | 6,9 | 4,9 | 6,2 | 401,9 |
| 2003 | 112,5 | 87,1 | 70,0 | 49,8 | 36,7 | 24,5 | 17,3 | 11,9 | 7,7 | 4,8 | 7,3 | 429,5 |
| 2004 | 109,7 | 92,2 | 69,9 | 54,9 | 38,0 | 27,1 | 17,7 | 12,2 | 8,1 | 5,1 | 7,6 | 442,4 |
| 2005 | 109,1 | 91,9 | 76,0 | 56,4 | 43,5 | 29,2 | 20,3 | 13,0 | 8,7 | 5,6 | 8,8 | 462,6 |
| 2006 | 108,9 | 91,0 | 74,9 | 60,7 | 43,9 | 32,8 | 21,3 | 14,3 | 9,0 | 5,9 | 9,5 | 472,1 |
| 2007 | 89,8 | 91,8 | 75,3 | 60,8 | 48,0 | 33,8 | 24,6 | 15,6 | 10,2 | 6,2 | 10,4 | 466,7 |
| 2008 | 73,2 | 75,6 | 75,7 | 61,2 | 48,1 | 36,8 | 25,3 | 17,7 | 11,0 | 6,9 | 10,7 | 442,3 |
| 2009 | 70,1 | 61,4 | 62,4 | 61,1 | 48,4 | 37,0 | 27,4 | 18,4 | 12,5 | 7,6 | 11,3 | 417,5 |
| 2010 | 92,7 | 58,9 | 50,6 | 50,3 | 48,8 | 37,9 | 28,1 | 20,3 | 13,1 | 8,6 | 12,2 | 421,4 |
| 2011 | 142,2 | 78,3 | 48,7 | 41,2 | 40,1 | 38,5 | 29,5 | 21,2 | 14,7 | 9,2 | 13,5 | 477,2 |
| 2012 | 148,3 | 121,7 | 65,8 | 40,6 | 33,7 | 32,6 | 30,7 | 23,4 | 16,4 | 11,0 | 15,0 | 539,2 |
| 2013 | 152,1 | 126,2 | 101,6 | 54,0 | 32,4 | 26,5 | 24,6 | 22,5 | 16,9 | 11,4 | 16,4 | 584,6 |
| 2014 | 158,1 | 129,6 | 105,5 | 82,9 | 42,8 | 25,0 | 20,1 | 18,0 | 16,2 | 11,7 | 17,9 | 627,6 |
| 2015 | 160,0 | 134,6 | 108,1 | 86,3 | 66,4 | 33,4 | 19,1 | 15,0 | 13,0 | 11,3 | 19,1 | 666,4 |
| 2016 | 161,9 | 134,3 | 110,8 | 87,0 | 68,0 | 50,5 | 24,9 | 13,7 | 10,6 | 8,8 | 18,8 | 689,2 |
| 2017* | 167,3 | 138,7 | 113,0 | 91,4 | 70,3 | 53,6 | 38,8 | 18,7 | 10,0 | 7,5 | 17,4 | 726,8 |

COORTI DI NASCITA 1916 1917 1918 1919

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Un'altra caratteristica rilevante della popolazione ultranovantenne è rappresentata dal suo graduale invecchiamento. Nel periodo 2002-2017 la proporzione della classe 90-94 anni sul totale degli ultranovantenni scende dall'83 all'80%, mentre il peso degli ultranovantacinquenni cresce dal 17 al 20%.

Il processo di invecchiamento è inegualmente distribuito nel territorio nazionale, raggiungendo un picco in Liguria, dove oltre una persona su quattro (il 26,8%) è ultra sessantacinquenne, percentuali leggermente sopra la media sia al nord sia al centro e nettamente inferiori nel meridione, con un minimo in Campania, dove è anziano solo il 15,7% della popolazione (Lucchetti, Chiatti e Principi).

In particolare, la regione dove vive il maggior numero di ultranovantenni in relazione al totale dei residenti è la Liguria, con un rapporto di 180 ogni 10mila abitanti, segue l'Umbria con 162. In quest'ultima regione, tuttavia, si è riscontrato il maggior incremento negli ultimi 15 anni (erano 83 ogni 10mila nel 2002).

Al 1° gennaio 2017 si stima che siano ancora in vita **oltre 17mila ultracentenari**. Non si tratta della consistenza più alta mai registrata, dal momento che al 1° gennaio 2015 le persone di 100 anni e più avevano già oltrepassato quota 19mila. La riduzione osservata nell'ultimo biennio si deve, in particolare, a due fattori specifici: la forte mortalità del 2015 che ha abbassato il numero di circa 300 unità, cui segue l'anno successivo l'ingresso tra i centenari dei nati nel 1916, una coorte con un più basso numero di superstiti rispetto a quelle che l'hanno preceduta. Sulla scia del fatto che entro i prossimi tre anni si eleveranno al rango di centenarie anche le ridotte generazioni dei nati nel 1917-1919, è verosimile che la quota assoluta tenderà ulteriormente ad abbassarsi.

Al di là della momentanea riduzione, rimane il fatto che gli ultracentenari sono comunque molto aumentati nell'arco degli ultimi quindici anni. Nel 2002 erano più di 6mila, rappresentando l'1,5% della popolazione ultranovantenne e lo 0,01% della popolazione totale. Oggi, che sono circa il triplo rispetto al 2002, costituiscono il 2,4% della popolazione ultranovantenne e lo 0,03% di quella totale.

Tale crescita è in diretta connessione con l'aumento della speranza di vita anche nelle fasi più avanzate dell'esistenza umana. Nel 2001, ad esempio, l'aspettativa di vita residua di un ottantacinquenne era pari a 5,4 anni se uomo, a 6 anni se donna. Quindici anni più tardi i rispettivi valori crescono a 6,5 e a 7,2 anni.

Gli ultracentenari risiedono (e aumentano progressivamente) su tutto il territorio nazionale. In assoluto sono più numerosi nelle regioni molto popolate, come Lombardia (2mila 700) ed Emilia-Romagna (1.600). Su base pro-capite, invece, la Liguria conta 50 ultracentenari ogni 100mila residenti, precedendo Molise (43 per 100mila) e Friuli-Venezia Giulia (39 per 100mila).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



2

Analizzando i dati ISTAT del 1 gennaio 2017 sulla popolazione della regione Marche si evince che gli over-65 rappresentano il **24,3%** della popolazione regionale.

²http://www.istat.it/it/files/2017/03/Statistica-report-Indicatori-demografici_2016.pdf

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| Anno 1° gennaio | 0-14 anni | 15-64 anni | 65+ anni | Totale residenti | Età media |
|---------------------------|------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|------------------|
| 2002 | 188.088 | 949.289 | 316.421 | 1.453.798 | 43,3 |
| 2003 | 190.617 | 953.321 | 323.187 | 1.467.125 | 43,4 |
| 2004 | 193.080 | 964.376 | 329.712 | 1.487.168 | 43,5 |
| 2005 | 195.762 | 969.324 | 335.812 | 1.500.898 | 43,6 |
| 2006 | 197.606 | 972.156 | 341.070 | 1.510.832 | 43,7 |
| 2007 | 199.366 | 975.679 | 343.004 | 1.518.049 | 43,8 |
| 2008 | 201.781 | 987.879 | 345.212 | 1.534.872 | 43,9 |
| 2009 | 205.069 | 998.168 | 348.140 | 1.551.377 | 44,0 |
| 2010 | 207.443 | 1.002.083 | 350.016 | 1.559.542 | 44,1 |
| 2011 | 208.479 | 1.005.059 | 351.797 | 1.565.335 | 44,3 |
| 2012 | 206.298 | 982.138 | 352.252 | 1.540.688 | 44,5 |
| 2013 | 206.716 | 981.804 | 356.635 | 1.545.155 | 44,6 |
| 2014 | 206.313 | 983.102 | 363.723 | 1.553.138 | 44,9 |
| 2015 | 204.815 | 977.835 | 368.146 | 1.550.796 | 45,2 |
| 2016 | 201.668 | 971.133 | 370.951 | 1.543.752 | 45,4 |
| 2017 | 199.289 | 964.913 | 373.853 | 1.538.055 | 45,6 |

3

Uno dei più importanti fattori che incide sulle condizioni di salute di una popolazione e sul bisogno di servizi è certamente rappresentato dalla dimensione delle fasce di popolazione anziana sul totale della popolazione.

Nel piano sociale di 21 Comuni appartenenti all'Ambito e collegati all'ASUR Z.T. 5 Jesi, si rileva un aumento della popolazione anziana sia nei comuni urbanizzati sia in quelli periferici.

Una sintesi degli anziani residenti nei Comuni dell'Ambito coinvolti in questo progetto viene di seguito riportata:

| POPOLAZIONE IN ETÀ MAGGIORE DI 64 ANNI RESIDENTE ALL' 01/01/2017 – dati ISTAT | | | | | | |
|--|---------------|---------------|----------------|---------------|-------------|-----------------------------|
| | 65-69 anni | 70-74 Anni | 75- 79 anni | 80-84 anni | <85 Anni | TOTALE residenti |
| JESI | 2.463 | 2.200 | 2.169 | 1.670 | 1.766 | 10.268 |

³<http://www.tuttitalia.it/marche/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | | | | |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| CHIARAVALLE | 966 | 836 | 755 | 604 | 585 | 3.746 |
| FILOTTRANO | 492 | 438 | 488 | 354 | 362 | 2.134 |
| MONTECAROTTO | 135 | 114 | 104 | 93 | 109 | 555 |
| STAFFOLO | 123 | 100 | 113 | 104 | 111 | 551 |
| SANTA MARIA NUOVA | 241 | 189 | 218 | 169 | 147 | 964 |
| MORRO D'ALBA | 119 | 88 | 102 | 82 | 84 | 475 |
| CUPRAMONTANA | 279 | 252 | 265 | 234 | 257 | 1.287 |
| CINGOLI | 620 | 476 | 532 | 423 | 458 | 2.509 |
| TOTALE | 5.438 | 4.693 | 4.746 | 3.733 | 3.678 | 22.489 |

L'invecchiamento della popolazione sta modificando fortemente l'insieme dei bisogni.

Nasce da queste osservazioni l'esigenza dei **9 comuni coinvolti nel progetto**, Jesi, Montecarotto, Staffolo, Chiaravalle, S. Maria Nuova, Morro d'Alba, Filottrano e Cupramontana di potenziare, promuovere e attuare forme di intervento, atte a migliorare la qualità della vita dei loro anziani cittadini.

Con questo progetto si cercherà di coordinare servizi e attività di tipo ricreativo e formativo andando ad intervenire sui soggetti presenti nelle case di Riposo per migliorare il loro stato di salute psichica e psicologica, contrastare il fenomeno dell'alienazione e riscoprire il valore culturale che gli anziani rivestono nella società.

6.3 Descrizione specifica dell'area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza, riferita alle case di riposo nei Comuni coinvolti

SERVIZI PER GLI ANZIANI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO

I dati esistenti relativi ai servizi per gli anziani riguardano i comuni coinvolti nell'insieme, non sono disponibili nell'AMBITO IX statistiche per singolo Comune o sede delle case di riposo che evidenzino quali attività vengono realizzate, e soprattutto con quali esiti sia per la salute dell'anziano sia per gli operatori delle Case di Riposo e di tutte le realtà associative che operano al loro interno.

I dati esistenti sono elaborati per il Piano Territoriale di Zona dall'Ufficio di Promozione Sociale UPS.

I dati delle case di riposo che riguardano gli ospiti sono riportati nel punto 6.1: da questa tabella si evincono solo alcuni dati sugli anziani ospiti, ma nulla sulle attività non assistenziali svolte in ciascuna Casa di Riposo.

I Servizi della casa di riposo (tratto dal regolamento "casa di riposo di Morro d'Alba")

La "casa di riposo" è una struttura residenziale aperta dove, oltre a garantire una completa e continua assistenza a persone non autosufficienti, vengono accolte ed ospitate anche persone autosufficienti o semi-autosufficienti. Il Servizio ha lo scopo di prestare idonea assistenza, secondo i propri mezzi, agli inabili al lavoro od agli anziani di ambo i sessi che si trovino in condizioni di bisogno e per i quali manchino convenienti strutture esterne, familiari e sociali.

La prestazione dei servizi da parte della struttura deve essere tale da soddisfare le legittime aspettative dell'ospite, nei limiti in cui ciò è possibile per persone inabili ed anziane e compatibilmente con i mezzi a disposizione del Servizio. Saranno promosse ed organizzate, a seconda delle circostanze e compatibilmente con le altre diverse necessità di istituto, attività ricreative e culturali, e sarà inoltre favorita ed incoraggiata ogni altra iniziativa atta ad appagare le esigenze di svago fisico ed intellettuale dell'ospite. Le spese relative ad uscite (escursioni, gite, pellegrinaggi, ecc.) organizzate dal servizio di animazione, saranno a carico

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

dell'ospite o dei familiari (eventuale biglietto di ingresso e recupero parziale delle spese. La Casa di Riposo è socialmente aperta e riconosce all'ospite il diritto di organizzare autonomamente la propria giornata, nel rispetto dell'orario comunitario e delle altre disposizioni del presente regolamento o che saranno impartite dalla direzione.

I dati relativi alle case di riposo coinvolte nel progetto sono:

| ENTE | N° anziani coinvolti totali | Autosufficienti o non portatori di grosse disabilità | Fragile o moderatamente disabile | Non Autosufficienti |
|-----------------------|------------------------------------|---|---|----------------------------|
| Montecarotto | 25 | 6 | 7 | 12 |
| S. Maria Nuova | 21 | 5 | 8 | 8 |
| Staffolo | 14 | 14 | - | - |
| Jesi | 129 | 19 | 37 | 73 |
| Morro D'Alba | 36 | 12 | - | 24 |
| Filottrano | 52 | 12 | - | 40 |
| Chiaravalle | 25 | - | - | 25 |
| Cupramontana | 72 | 10 | - | 62 |
| Cingoli | 42 | 20 | - | 22 |

Facendo, invece, riferimento alle attività ricreative e di animazione alle quali partecipano gli anziani ospiti delle strutture sopracitate (cfr. box 6.1), dalla ricerca effettuata è emerso che le ore dedicate a tali attività sono poche rispetto alle ore settimanali di permanenza nelle strutture. Inoltre sono del tutto assenti eventi di socializzazione tra le diverse case di riposo, nonostante siano dislocate in un territorio di dimensioni limitate.

Ufficio di promozione Sociale UPS

Un ruolo fondamentale nel territorio di riferimento è quello del **Ufficio di Promozione sociale** (linee guida 2003 della Regione Marche D.G.R. 868 SE/SOS del 17.06.2003) che in collaborazione con l'Azienda sanitaria Unica Regionale si occupa di:

- Informazione e Accoglienza ai cittadini,
- monitoraggio dei bisogni di questi attraverso la cartella sociale informatizzata
- indicazioni delle opportunità, delle condizioni di accesso e delle modalità di fruizione dei servizi presenti sul territorio (sia pubblici che privati o del no profit).

L'UPS è luogo di incontro per la promozione di iniziative di volontariato e di solidarietà sociale, oltreché di autorganizzazione dei singoli, delle famiglie, della comunità.

E' luogo di elaborazione delle informazioni per l'Osservatorio sociale e luogo di erogazione di alcune prestazioni di base (pronto intervento).

Tutte le funzioni sono svolte con la partecipazione degli attori sociali del territorio (Cooperative e Associazioni di Volontariato ecc..)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'UPS è inoltre luogo di Orientamento e Accompagnamento per la prima valutazione dei problemi, l'esame delle risorse disponibili (proprie delle persone, della famiglia, sociali e pubbliche), l'accesso, se necessario, ad un progetto personalizzato, alle prestazioni integrate (collegamento fra i servizi della rete) e luogo di indirizzo delle persone e delle famiglie alle soluzioni più giuste.

Il Servizio Sociale Professionale (S.S.P.) di informazione si occupa dei seguenti settori ritenuti prioritari:

- „ Settore Minori - famiglia
- „ Settore Anziani
- „ Settore Disagio Adulto
- „ Settore Inserimento Lavorativo

La **rete di servizi e di interventi domiciliari e residenziali** nell'area degli anziani interessa **540** persone nell'insieme dei Comuni dell'ambito territoriale sociale ASP N.9.

Tenendo conto del fatto che nell'Ambito Territoriale sono complessivamente presenti circa 23.771 anziani (dati Regionali al 1° gennaio 2014), la capacità di copertura della rete pubblica comunale è pari al 2,2%: ciò significa quindi che circa 2 anziani ogni cento nell'AT ricevono una forma di aiuto da parte del Comune di tipo domiciliare o residenziale.

In **particolare appaiono più diffusi i servizi di tipo residenziale che interessano 341 utenti ed hanno un grado di copertura complessiva pari all'1,4%**, rispetto a quelli di tipo domiciliare che riguardano 220 anziani, per un grado di copertura pari allo 0,9%.

Accanto a questi tipi di servizi strutturati e relativamente complessi, direttamente rivolti ad anziani in genere non autosufficienti, la rete di intervento dei Comuni dell'ASP 9 offre un insieme di attività che interessano in parte persone disabili ed in parte persone anziane relativamente abili quali ad esempio *trasporti, attività ricreative* come i centri sociali e le vacanze estive, *attività motoria, università della terza età, servizio telefono amico* etc. Una stima puntuale di quanto ampia sia la fascia di utenti che è interessata da tali interventi è più complessa visto che non sempre è possibile sapere se una stessa persona ha usufruito di più interventi. I dati a nostra disposizione indicano comunque che i beneficiari di questo ultimo tipo di prestazioni sono stati circa 2.250, pari a circa il 9,5% complessivo degli anziani, ben sapendo però che tale cifra tende a sovrastimare il numero effettivo di utenti.

| CRITICITA' | INDICATORI MISURABILI |
|--|--|
| Criticità 1 Limitate attività ricreative e culturali, in particolare di quelle volte a recuperare e valorizzare il ruolo degli anziani nella società | N° attività di ascolto e racconto nelle case di riposo |
| | N° ore settimanali dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo |
| | N° Attività ricreative e culturali programmate presso le case di riposo |
| Criticità 2 Assenza di eventi di socializzazione tra le diverse case di riposo | N° attività ricreative organizzate tra diverse case di riposo |
| | N° Eventi di integrazione, scambio culturale e socializzazione tra case riposo e associazioni del territorio |

6.4 Domanda e offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nel box 6 si sono descritti i servizi non assistenziali presenti nelle Case di Riposo dei Comuni coinvolti e i soggetti che li erogano, ma possiamo estendere i dati dei servizi agli anziani a tutti i Comuni che fanno capo all'ASP, in particolare si possono prendere in considerazione i seguenti soggetti ed enti che operano nel territorio offrendo dei servizi per la Terza età non espressamente legati alle Case di Riposo.

Nell'ambito dei servizi pubblici, l'ASP ha istituito nel 2005 i servizi domiciliari integrati per la popolazione dell'Ambito IX che comprendono servizio di assistenza domiciliare integrata e sono finalizzati a sostenere una molteplicità di interventi qualificati a favore della popolazione prevalentemente anziana e con inabilità, residente nei Comuni dell'ASP.

I servizi integrati si compongono di prestazioni di natura socio-assistenziale, erogate dai Comuni in integrazione con i servizi sanitari sviluppati dalla competente Zona Territoriale N. 5 che comprende in pratica i comuni dell'ambito 9.

Lo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare è finalizzato a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita, nonché quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in Case di Riposo e Residenze Protette.

Diversa situazione è per gli anziani autosufficienti che possono trovare nelle **associazioni sportive aderenti alla UISP Jesi**, diverse attività ricreative e culturali, quali la ginnastica per la terza età, vacanze estive, percorsi di attività fisica, ecc.

Nel territorio dell'ambito sono inoltre presenti diverse **cooperative sociali, strutture di assistenza domiciliare private** che erogano servizi a pagamento.

L'associazione **"AUSER"** presso l'unione dei Comuni della media Vallesina che comprende i Comuni di: Maiolati Spontini, Castelbellino, Castelplanio, Monte Roberto, Montecarotto, Poggio San Marcello, San Paolo effettua la raccolta dei dati necessari a predisporre il trasporto dei farmaci o della spesa a domicilio per gli anziani. I volontari dell' **AUSER**, 3 persone, si alternano durante la settimana nella raccolta delle telefonate degli anziani e, offrono sostegno agli anziani in difficoltà e soli a casa, segnalano i casi problematici all'Assistente Sociale del Comune e riferiscono i nominativi delle persone anziane a cui hanno acquistato e consegnato personalmente spesa e farmaci a domicilio.

In particolare l'Unione dei Comuni offre, per i comuni che ne fanno parte, il Trasporto agli anziani che vogliono frequentare l'università della Terza età. Tale attività è attualmente gestita dai volontari AUSER, attraverso due mezzi di proprietà dell'unione e tre mezzi messi a disposizione dei comuni che ne fanno parte.

Per quanto riguarda invece i soggetti che operano per organizzare attività ludiche, ricreative e formative nelle Case di Riposo oltre a quelle citate nel box 6 e successivamente nel box 6.9, non si hanno informazioni coerenti da parte dell'ASP 9 che dovrebbe monitorare i Servizi nel territorio e avere una mappa integrata dei soggetti specializzati in tali tipologie di servizi.

6.5 Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

STAFFOLO

Il Centro sociale "Staffolo", con i suoi 260 Soci, organizza attività ricreative e di socializzazione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La struttura è gestita da una ONLUS, la Sanitel Gest Group, vincitrice della gara d'appalto indetta dal Comune. Buona è la partecipazione ai Corsi di ginnastica per la Terza Età. Le Associazioni di volontariato AVIS, Croce Rossa Italiana e protezione Civile rivolgono un'attenzione particolare agli anziani più bisognosi.

MONTECAROTTO

Il Centro Sociale Anziani ha circa 100 soci e svolge attività ricreative e di socializzazione.

L'attività motoria e l'università per la Terza Età sono ulteriori Servizi a cui possono accedere gli anziani.

L'Associazione di volontariato S. Vincenzo de Paoli svolge un servizio diretto a tutte le persone in difficoltà.

SANTA MARIA NUOVA

Il Circolo Culturale "De Amicis", unico centro sociale cittadino, vanta 200 soci e svolge attività ricreative.

La ginnastica per la Terza Età vede la partecipazione di 40 anziani. Per facilitare gli spostamenti degli anziani è presente un servizio navetta che serve il paese e le frazioni limitrofe.

Nel volontariato la Croce Gialla svolge un servizio di pubblica assistenza e fino al 2004 ha offerto al Comune Volontari per mansioni a favore di anziani più bisognosi.

CHIARAVALLE

Il centro PrivatAssistenza, network italiano per l'erogazione di servizi socio-sanitari di assistenza domiciliare, offre direttamente al domicilio Servizi qualificati per anziani, malati e disabili, sia socio-assistenziali che sanitari.

Il Centro Sociale Ricreativo per Anziani "l'Incontro" svolge attività ricreative e di socializzazione.

CUPRAMONTANA

Il Comune di Cupramontana offre un servizio di assistenza domiciliare per anziani residenti nel territorio comunale, erogabile per un massimo di 12 ore settimanali su sei giorni settimanali. Le prestazioni offerte riguardano l'igiene della persona, la pulizia della casa, il sostegno nelle attività quotidiane e l'integrazione sociale.

FILOTTRANO

Collaborano con la Casa di Riposo:

- Croce Rossa Italiana di Filottrano

- Protezione Civile di Filottrano

- Associazione "Terza Età" di Filottrano

La CRI di Filottrano dispone dei volontari che in collaborazione con l'Animatrice organizzano la Festa dei Compleanni per gli ospiti della Casa di Riposo (in genere la Festa cade l'ultima Domenica di ogni mese)Invece in collaborazione con i nostri infermieri accompagnano i nostri ospiti con i propri mezzi a visite specialistiche programmate.

I volontari della Protezione Civile offrono alla Struttura il servizio della consegna dei pasti a domicilio agli anziani di Filottrano nei giorni del Sabato e della Domenica inclusi i giorni Festivi.

L'associazione "Terza Età" dislocano i propri volontari nella nostra Struttura per aiutare i nostri operatori nella somministrazione dei pasti agli ospiti interni non autosufficienti. Durante la giornata offrono compagnia agli anziani nella sala comune aiutandoli nella deambulazione e regalando loro un sorriso, una parola, una carezza

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.6.1 destinatari diretti

I soggetti target del progetto sono gli anziani residenti nelle strutture residenziali dei comuni coinvolti. Sono inoltre favoriti tutti gli operatori che operano nelle residenze, i comuni e le associazioni impegnati nell'assistenza degli anziani.

6.6.2 beneficiari indiretti

Le famiglie degli anziani, residenti e assistiti, che vengono aidate nel supporto all'assistenza dell'anziano, anche i servizi comunali indirettamente beneficiano dei risultati che si vogliono raggiungere con il progetto.

6.7 Partners

1. Scuola Musicale Giambattista Pergolesi

La scuola musicale "G.B. Pergolesi" nasce nel 1976 con lo scopo di promuovere e diffondere il ruolo della musica, in particolare tra i giovani del territorio. Da alcuni anni la scuola ha lanciato un progetto artistico/culturale con il proposito di affiancare all'attività musicale altre discipline artistiche, tra le quali la recitazione.

Il ruolo della Scuola Musicale Giambattista Pergolesi all'interno del progetto è quello di collaborare nella organizzazione delle storie e dei racconti raccolti dai volontari durante le attività ricreative rivolte agli anziani per la realizzazione di uno spettacolo teatrale che avrà come contenuto i racconti e le storie degli ospiti delle case di riposo.

2. Acca Academy (Scuola Internazionale di Comics)

La Acca Academy apre la propria sede a Jesi nel 1999, la terza sede in ordine di tempo. La sede dispone di uno spazio di 500 in un palazzo di archeologia industriale che fu di una cartiera, vicino al centro storico, completamente ristrutturato con imponenti capriate e luminosi lucernari. Delle 5 aule disponibili, tre sono dedicate ai corsi di fumetto, illustrazione, scrittura e scultura mentre due sono esclusivamente dedicate ai corsi multimediali. Tutte le aule hanno a disposizione pc, video proiettore e wifi, con disponibilità di utilizzo di tavolette grafiche e Cintiq.

I corsi presentati dalla Acca Academy toccano diverse aree: disegno, comunicazione, digitale, scrittura, kids, corsi speciali.

Il ruolo della Acca Academy all'interno del progetto è quello di curare l'aspetto promozionale dello spettacolo teatrale, sia in forma cartacea che digitale

3. Aspic

L'ASPIC Scuola Superiore Europea di Counseling Sede di Ancona viene costituita, nel 1997, grazie alla passione e all'impegno del dott. Roberto Costantini – psicologo e psicoterapeuta – e di altri professionisti attivi da anni nel campo della prevenzione e della promozione della salute.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'Associazione è una divisione dell'ASPIC, Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità, fondata a Roma nel 1988 dal prof. Edoardo Giusti e dalla dott.ssa Claudia Montanari con l'obiettivo di diffondere la cultura del counseling nel nostro paese e di promuovere una formazione trasversale per tutte le figure professionali operanti in ambito relazionale.

L'ASPIC è uno dei centri di maggior interesse per l'integrazione e la crescita psicologica in Italia.

Ad oggi la sede di Ancona risulta essere la prima scuola di formazione al Counseling nelle Marche con:

- 17 cicli di corsi triennali in "Esperto in tecniche di Counseling – Agevolatore nella relazione di aiuto" con più di 350 allievi iscritti;
- più di 180 counselor diplomati;
- più di 400 allievi iscritti al "Corso di introduzione al Counseling";
- oltre 2000 presenze in seminari, workshop e conferenze svolti in tutta la Regione Marche.

Le politiche per il benessere diffuso hanno consentito all'Aspic di stringere delle partnership di eccellenza con altri attori territoriali impegnati nel settore socio-sanitario e socio-educativo.

Di seguito ne elenchiamo alcuni insieme alle attività intraprese di comune accordo:

- Nel 2002 hanno inaugurato una collaborazione scientifica con l'INRCA Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani. La Direzione ha poi richiesto loro di sviluppare un nuovo servizio di counseling rivolto al personale sanitario. Nel 2005 ha così preso forma, presso l'Istituto, il primo Centro di Ascolto e Counseling Clinic rivolto ai familiari dei degenti e agli operatori sanitari. Nel 2006 sono nati altri due Centri nelle sedi distaccate dell'Istituto a Fermo ed Appignano.
- Con l'Agenzia formativa Formarche Soc. coop. di Ancona per la progettazione e la didattica del corso regionale di specializzazione in "Operatore di Mentoring (Counselor per la relazione di aiuto)".
- Con l'Università Politecnica delle Marche, alla definizione del piano progettuale e all'erogazione didattica del corso di perfezionamento post-laurea in "Esperto in orientamento e mediazione per l'occupazione giovanile. Counseling e percorsi di qualità del lavoro" e nel corso di Ateneo per Orientatori in "Sistemi integrati di orientamento per la scelta consapevole"
- Con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" hanno collaborato a livello didattico per la realizzazione del Master Universitario di I livello in "Management Etico e Governance delle organizzazioni 2° edizione".
- Presso l'ISIS Istituto Statale di Istruzione Superiore di Osimo/Castelfidardo hanno realizzato un corso di aggiornamento sulle "Abilità di counseling nei processi di apprendimento cooperativo".
- Con l'Istituto Comprensivo e Centro EDA "E. Medi" di Porto Recanati hanno realizzato un progetto regionale di prevenzione della dispersione scolastica intitolato "Percorsi di didattica orientativa e di orientamento formativo"
- Con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato regionale Marche hanno attivato un progetto integrato rivolto agli operatori carcerari, suddiviso in formazione al counseling e supervisione in gruppo.
- Con l'Hospice di San Severino Marche hanno realizzato un progetto denominato "Supervisione e sostegno per il personale sanitario", suddiviso in momenti di formazione e supervisione di gruppo.
- Con l'Istituto Comprensivo Sant'Agostino di Civitanova Marche hanno realizzato un progetto rivolto ai docenti impegnati nella scuola primaria di primo e secondo grado.
- Con aziende e strutture no profit hanno sviluppato negli anni attività di promozione culturale, che includono momenti di coaching, stress counseling e supporto organizzativo.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1. Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.4 con la contestualizzazione territoriale:

| CRITICITA'/BISOGNI | INDICATORI MISURABILI |
|--|--|
| Criticità 1 Limitate attività ricreative e culturali, in particolare di quelle volte a recuperare e valorizzare il ruolo degli anziani nella società | N° attività di ascolto e racconto nelle case di riposo |
| | N° ore settimanali dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo |
| | N° Attività ricreative e culturali programmate presso le case di riposo |
| Criticità 2 Assenza di eventi di socializzazione tra le diverse case di riposo | N° attività ricreative organizzate tra diverse case di riposo |
| | N° Eventi di integrazione, scambio culturale e socializzazione tra case riposo e associazioni del territorio |

7.2 Gli obiettivi sopra rilevati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

| SEDE | OBIETTIVI | INDICATORI |
|-------------------------|---|--|
| Tutte le case di riposo | Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case un laboratorio che abbia come fine quello di recuperare e valorizzare il ruolo degli anziani nella società | N° attività di ascolto e racconto nelle case di riposo - 1 |
| Tutte le case di riposo | Obiettivo 1.2 Aumentare le ore dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo | N° ore settimanali dedicate all'animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo – 20h settimanali |
| Tutte le case di riposo | Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo | N° attività ricreative programmate presso le case di riposo - <i>Almeno 2 nuove attività</i> |
| Tutte le case di riposo | Obiettivo 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra diverse case di riposo | N° attività ricreative organizzate tra diverse case di riposo – Almeno 3 |
| Tutte le case di riposo | Obiettivo 2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani | N° Eventi di integrazione/scambio culturale tra case riposo e associazioni del territorio – Almeno 2 |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

| INDICATORI | ex ANTE | Ex POST |
|--|------------------|-------------------------|
| N° attività di ascolto e racconto nelle case di riposo | 0 | 1 |
| N° ore settimanali dedicate all’animazione e alle attività ricreative nelle case di riposo | 10 h settimanali | 20 h settimanali |
| N° nuove attività ricreative programmate presso le case di riposo | 0 | Almeno 2 nuove attività |
| N° attività ricreative organizzate tra diverse case di riposo | 0 | Almeno 3 |
| N° Eventi di integrazione/scambio culturale tra case riposo e associazioni del territorio | 0 | Almeno 2 |

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

I volontari in SCN saranno impegnati in tre ambiti specifici di intervento:

- a)** Servizi di assistenza agli anziani ospiti delle case di riposo in affiancamento agli operatori in particolare per le attività ricreative, culturali e ludiche con lo scopo di collaborare ad attività che valorizzino il ruolo dell’anziano nella società attraverso il racconto autobiografico.
- b)** Partecipare all’organizzazione di eventi, attività, di socializzazione e integrazione degli anziani con il territorio e con le associazioni presenti e alla diffusione dei risultati raggiunti
- c)** Rilevare dati qualitativi sui risultati delle attività di assistenza svolte anche in relazione al proprio ruolo

(le attività vengono riportate dettagliatamente nel box 8). In ciascuno di questi ambiti le figure di riferimento della struttura affiancheranno, oltre agli operatori locali di progetto, quali garanti di un adeguato e sereno inserimento, figure specifiche in grado di supportare, aiutare, sostenere e indirizzare i volontari in SCN.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo sociale e sanitario
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche sociali in particolare per l’area anziani;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sui temi sociali, centrate su servizi all'anziano, assistenza sanitaria e ricreativa agli anziani
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

La fase di ideazione che si svolge nel periodo precedente alla presentazione del Progetto prevede la conoscenza delle risorse, dei servizi e degli interventi presenti sul territorio utili nella progettazione dell'intervento.

Si sono presi i contatti con i vari referenti interessati dal progetto: i referenti dell'Ambito IX e le assistenti sociali che operano nell'UPS, i responsabili delle Case di riposo coinvolte per conoscere le modalità organizzative dell'assistenza degli anziani ospiti, le modalità organizzative e le tipologie di utenza per capire come il volontario possa contribuire ad ampliare il servizio e a migliorarne le caratteristiche.

In funzione dell'analisi dei dati disponibili, anche relativi ai progetti di integrazione e socializzazione realizzati nell'ambito IX descritti nel box 6, si sono verificate le risorse umane ed economiche che si metteranno in campo (box 24) in funzione delle criticità. Inoltre si sono verificate le varie partnership con le Associazioni locali tra cui quelle interessate ad essere coinvolte come parte attiva nella realizzazione del progetto poiché già impegnate nella erogazione di servizi analoghi.

Sviluppo

Si è pensato alla elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare l'opportunità ai giovani volontari di contribuire alla diffusione di una cultura della integrazione e della tolleranza in particolare attraverso il rispetto degli anziani e delle loro esigenze di vita, in primo luogo attraverso lo scambio di esperienze tra le generazioni per stimolare la conoscenza dei bisogni attraverso il confronto e la valorizzazione del ruolo di ciascuno. In questo secondo momento si organizza la fase di costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nel punto precedente, lo staff progettuale si riunisce per definire:

- gli obiettivi su cui costruire il nuovo progetto
- le risorse economiche da destinare (box 24)
- le risorse umane necessarie
- le risorse umane realmente disponibili e utilizzabili (box 16)
- il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto (box 9). Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio box 10/12)
- le sedi operative da attivare

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- le attività da intraprendere
- le attività da sviluppare
- il programma di formazione specifica e i relativi docenti
- il programma di verifica e monitoraggio
- la definizione dello staff che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

Preparazione dell'elaborato progettuale

Primi 3 mesi di progettazione:

Lo staff locale si incontra mensilmente e elabora il progetto in funzione delle attività già realizzate nelle strutture coinvolte, in relazione alle esigenze reali e alla fattibilità di ogni azione prevista con lo scopo di migliorare la situazione presente anche con il contributo di iniziative innovative. La bozza del progetto viene inviata ad ASC Naz.le

La bozza del progetto viene rielaborata dallo staff ASC Naz.le e viene restituita all'equipe locale affinché ne prenda visione e appporti modifiche.

L'equipe locale redige la copia definitiva del Progetto in base alle note ed è inviata, insieme agli altri documenti necessari, ad Arci Servizio Civile Nazionale che lo inoltrerà entro i termini previsti dal Dipartimento della Gioventù e SCN.

Avvio del progetto

Le azioni preliminari necessarie all'attivazione del progetto di SCN prevedono:

- a) la costruzione di gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e tutor) e dalle figure individuate dall'ente attuatore che crei, realizzi e monitori lo svolgimento del progetto;
- b) la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale calibrazione del progetto, con il gruppo precedentemente costituito, durante il quale verranno definite le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogettazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e specifica;
- c) la definizione dei contenuti informativi da presentare ai volontari e al territorio per le attività previste dal progetto

Azioni

Per una migliore organizzazione delle attività presso le case di riposo coinvolte si dovrà:

- fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo
- monitorare le attività quotidiane e le loro organizzazione durante la giornata
- analizzare le attività ricreative attive e le risorse per attuarle
- analizzare le esigenze e le capacità degli ospiti per poter organizzare delle attività che possano coinvolgere e interessare gli anziani
- programmare altre attività fattibili in collaborazione con gli operatori disponibili nelle strutture e con altre istituzioni del territorio
- Applicare i nuovi strumenti che verranno illustrati nel percorso formativo specifico e valutarne l'efficacia sulle attività ricreative nelle case di riposo.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo un laboratorio che abbia come fine quello di recuperare e valorizzare il ruolo che gli anziani hanno nella società

Azione 1.1.1 Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio di ascolto-racconto

Attività:

- 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto
- 1.1.1.2 proporre un laboratorio di ascolto-racconto che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6)

Azione 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sulla valorizzazione dell'anziano attraverso l'ascolto e il racconto, sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6)

Attività

- 1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza
- 1.1.2.2 svolgere gli incontri
- 1.1.2.3 raccogliere gli elaborati
- 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale grazie alla collaborazione dei partner Scuola Musicale Giambattista Pergolesi, Acca Academy e Aspic Marche

Obiettivo 1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo

Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata

Attività

- 1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo
- 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo

Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative

Attività

- 1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo
- 1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo

Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo

Azione 1.3.1 fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo

Attività

- 1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo
- 1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte
- 1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo
- 1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative in collaborazione con gli operatori delle strutture

Attività

1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo

1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli

1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo

Obiettivo 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra diverse case di riposo

Per organizzare eventi coordinati tra le case di riposo si dovrà:

Azione 2.1.1 Organizzare 1 evento pilota tra almeno 3 case di riposo

Attività

2.1.1.1 definire case di riposo che aderiscono

2.1.1.2 definire tipologia di attività da svolgere

2.1.1.3 definire luogo e tempi

2.1.1.4 attuare e verificare risultati

2.1.1.5 calendarizzare almeno 3 eventi di scambio

2.1.1.6 progettare altri tipi di attività future

Obiettivo 2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani

Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per creare dei gruppi di lavoro e organizzare eventi

Attività

2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro

2.2.1.2 ideazione e progettazione degli eventi

2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse

2.2.1.4 organizzazione degli eventi negli aspetti logistici e organizzativi

2.2.1.5 pubblicizzare gli eventi

2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani

Cronogramma

| Azioni | mesi | | | | | | | | | | | | |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Ideazione sviluppo e avvio | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo un laboratorio che abbia come fine quello di recuperare e valorizzare il ruolo degli anziani nella società | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.1. Analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio di ascolto-racconto | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui | | | | | | | | | | | | | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.2 proporre il laboratorio di ascolto-racconto che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.1.2 Organizzare e attuare un laboratorio basato sulla valorizzazione dell'anziano attraverso l'ascolto e il racconto sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.2 svolgere gli incontri | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.3 raccogliere gli elaborati | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale grazie alla collaborazione dei partner Scuola Musicale Giambattista Pergolesi, Acca Academy e Aspic Marche | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.1. calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative e la loro durata per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.2.1. realizzare un planning giornaliero individuando le fasce orarie dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione | | | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.3.1 Fare un piano di tutte le | | | | | | | | | | | | | | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|--|---|---|---|
| Azione 1.1.1 analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione di un laboratorio di ascolto-racconto | | | |
| 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio proposto | Animatori e responsabili delle attività ricreative in ogni casa di riposo | Guidano i volontari nell'organizzazione e realizzazione delle analisi e i colloqui con gli anziani | 18 (due operatori per ogni casa di riposo) |
| 1.1.1.2 proporre un laboratorio di ascolto-racconto che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) | | | |
| Azione 1.1.2 organizzare e attuare un laboratorio basato sulla valorizzazione dell'anziano attraverso l'ascolto e il racconto sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) | Responsabile delle attività ludiche | Supportano i volontari nell'organizzazione e nella gestione delle attività | 9 (un responsabile per ogni casa di riposo) |
| 1.2.1.1 definire tipologia di incontri: durata, modalità, frequenza | | | |
| 1.1.2.2 svolgere gli incontri | | | |
| 1.1.2.3 raccogliere gli elaborati | | | |
| 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale grazie alla collaborazione dei partner Scuola Musicale Giambattista Pergolesi, Acca Academy e Aspic Marche | Referente partner Associazione Musicale Pergolesi | Supportano i volontari nella realizzazione dello spettacolo teatrale a partire dalle storie raccolte, nella realizzazione del materiale di promozione, e nella pubblicizzazione dell'evento | 1 |
| | Responsabili Acca Academy | | 1 |
| | Responsabile Aspic Marche | | 1 |
| Azione 1.2.1 aumentare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante le giornate | Responsabile di ogni casa di riposo o operatori delle attività ludiche | Supportano i volontari nel reperire i dati relativi alle attività per ogni casa di riposo | 9 (un referente per ogni casa di riposo) |
| 1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo | | | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|--|---|--|--|
| 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo | | | |
| Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività | Responsabile di ogni casa di riposo | Coordinano i volontari e collaborano con loro per l'inserimento di nuove ore di attività | 9 (un responsabile per ogni casa di riposo) |
| 1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce orarie dove incrementare le attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo | | | |
| 1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo | | | |
| Azione 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo | Responsabile di ogni casa di riposo oppure operatori delle attività ricreative di ogni casa di riposo | Supportano i volontari nel reperimento dei dati relativi alle attività per ogni casa di riposo | 9 (1 referente per ogni casa di riposo) |
| 1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione o integrazione o ricreativa per ogni casa di riposo | | | |
| 1.3.1.2 fare un report e dividerlo con tutte le case di riposo coinvolte | | | |
| 1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo | | | |
| 1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni | | | |
| Azione 1.3.2 Programmare e organizzare nuove attività ricreative in collaborazione con gli operatori delle strutture | Responsabili Case di Riposo | Definiscono il programma delle attività | 9 responsabili (uno per ogni casa di riposo) |
| 1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo | Operatori delle attività ludiche e ricreative | Gli operatori supportano i volontari nella organizzazione e gestione delle attività | 9 operatori responsabili (uno per ogni casa di riposo) |
| 1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli | | | |
| 1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo | | | |
| Azione 2.1.1 Organizzare 1 evento pilota tra almeno 3 case di riposo | Responsabile di ogni casa di riposo | definiscono il programma | Almeno 5 responsabili |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | | |
|---|--|--|--|
| 2.1.1.1 definire case di riposo che aderiscono | operatori delle attività ricreative di ogni casa di riposo | Supportano i volontari nell'organizzazione degli eventi. | Almeno 5 operatori |
| 2.1.1.2 definire tipologia di attività da svolgere | | | |
| 2.1.1.3 definire luogo e tempi | | | |
| 2.1.1.4 attuare e verificare risultati | | | |
| 2.1.1.5 organizzare almeno 3 eventi di scambio | | | |
| 2.1.1.6 progettare altri tipi di attività future | | | |
| Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per creare dei gruppi di lavoro o organizzare eventi | Responsabile di ogni casa di riposo | Definiscono il programma delle attività | Almeno 5 coordinatori delle case di riposo |
| 2.2.1.1 organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro | Operatori della attività ricreative di ogni casa di riposo | Supportano i volontari nell'organizzazione degli eventi. | 9 operatori (Un operatore per ogni casa di riposo) |
| 2.2.1.2 ideazione e progettazione degli eventi | | | |
| 2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse | | | |
| 2.2.1.4 organizzazione degli eventi negli aspetti logistici e organizzativi | | | |
| 2.2.1.5 pubblicizzare gli eventi | | | |
| 2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani | | | |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari in SCN che andranno ad operare presso le **case di riposo descritte** opereranno in stretto contatto con il personale della struttura e con i volontari delle strutture che periodicamente fanno visita agli anziani.

I Volontari in SCN dovranno collaborare a tutte le attività ricreative, ludiche e formative e in particolare alla realizzazione del laboratorio basato sul **Racconto** come **CURA DI SÉ** di cui si parla nella parte formativa; inoltre collaboreranno alla progettazione e alla realizzazione di eventi di scambio tra le varie case di riposo e le associazioni locali.

In tali attività affiancheranno sia gli operatori, sia i formatori nella realizzazione del progetto di stimolo e socializzazione basato su nuovi metodi di coinvolgimento del ruolo dell'anziano a confronto con il ruolo dei giovani rappresentato dai Volontari. Saranno protagonisti del metodo e valutatori.

Tra le attività di routine della casa di riposa i Volontari saranno anche impegnati nelle seguenti attività:

- Fare compagnia all'anziano

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Stimolare le attività socializzanti
- Organizzare le attività ricreative
- Partecipare e accompagnare l'anziano nella ginnastica dolce
- Partecipare alle attività ricreative, motoria con gli anziani
- Accompagnare l'anziano nelle passeggiate
- Organizzare l'animazione nelle ricorrenze, feste di compleanno e momenti particolari
- Assistere gli anziani durante l'ora del pasto
- Organizzare momenti di discussione, e lettura dei quotidiani
- Organizzare visione di videocassette e cineforum

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

| AZIONI/ATTIVITÀ | DESCRIZIONE |
|--|--|
| <p>Azione 1.1.1 analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione del laboratorio di ascolto-racconto</p> <p>1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio di ascolto-racconto</p> <p>1.1.1.2 proporre il laboratorio di ascolto-racconto che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6)</p> | <p>I volontari affiancano gli operatori nei colloqui con gli anziani e partecipano alla presentazione del laboratorio di ascolto-racconto</p> |
| <p>Azione 1.1.2 Organizzare e attuare il laboratorio basato sulla valorizzazione dell'anziano attraverso l'ascolto e il racconto sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6)</p> <p>1.1.2.1 definire la tipologia degli incontri: durata, modalità, frequenza</p> <p>1.1.2.2 svolgere gli incontri</p> <p>1.1.2.3 raccogliere gli elaborati</p> <p>1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale grazie alla collaborazione dei partner Scuola Musicale Giambattista Pergolesi, Acca Academy e Aspic Marche</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella organizzazione del laboratorio proposto, affiancano attivamente gli operatori durante gli incontri laboratoriali. Terminati gli incontri con gli anziani sistemano i materiali raccolti durante il laboratorio per realizzare uno spettacolo teatrale e il materiale per pubblicizzare lo spettacolo.</p> |
| <p>Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata</p> <p>1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo</p> | <p>I volontari collaborano allo svolgimento del monitoraggio</p> |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|--|--|
| <p>Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative</p> <p>1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella redistribuzione dell'orario dedicato alle attività ricreative</p> |
| <p>Azione 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte</p> <p>1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni</p> | <p>I volontari collaborano con i responsabili delle case di riposo all'analisi delle attività già presenti nelle case di riposo, collaborano alla stesura dei report, partecipano ai gruppi di lavoro</p> |
| <p>Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative in collaborazione con gli operatori delle strutture</p> <p>1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli</p> <p>1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> | <p>I volontari collaborano con gli operatori nella progettazione e nella attuazione di nuove attività non presenti nelle case di riposo</p> |
| <p>Azione 2.1.1 Organizzare 1 evento pilota tra almeno 3 case di riposo</p> <p>2.1.1.1 definire case di riposo che aderiscono</p> <p>2.1.1.2 definire tipologia di attività da svolgere</p> <p>2.1.1.3 definire luogo e tempi</p> <p>2.1.1.4 attuare e verificare risultati</p> <p>2.1.1.5 calendarizzare almeno 3 eventi di scambio</p> <p>2.1.1.6 progettare altri tipi di attività future</p> | <p>I volontari partecipano alle riunioni organizzative, alla progettazione e alla realizzazione degli eventi di scambio</p> |
| <p>Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per creare dei gruppi di lavoro e organizzare eventi</p> <p>2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro</p> <p>2.2.1.2 ideazione e progettazione degli eventi</p> <p>2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse</p> | <p>I volontari prendono parte ai gruppi di lavoro, collaborano con gli operatori e i responsabili delle case di riposo alla ideazione degli eventi, alla loro realizzazione e al coinvolgimento degli ospiti delle strutture</p> |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|---|--|
| <p>2.2.1.4 organizzazione degli eventi negli aspetti logistici e organizzativi 2.2.1.5 pubblicizzare gli eventi 2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani</p> | |
|---|--|

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 17*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 17*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 con un minimo di 12 ore settimanali*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

| FORMAZIONE SPECIFICA | Importo |
|---|----------------|
| Segreteria attrezzata | € 1800,00 |
| Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali | € 2600,00 |
| Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica | € 2400,00 |
| Costo complessivo delle dispense | € 180,00 |
| Costo totale della cancelleria per la formazione specifica | € 150,00 |
| Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione | € 300,00 |
| Totale | 7430,00 |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO | Importo |
|--|----------------|
| Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici “informagiovani”. | € 900,00 |
| Rimborso spese ai volontari per l’apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d’ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione | € 800,00 |
| comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani | € 750,00 |
| Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Jesi (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo) | € 550,00 |
| Totale | 3000,00 |

| RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO | Importo |
|--|----------------|
| Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) | |
| Rimborso spese per autovetture | € 1200,00 |
| n. 9 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono) | € 2400,00 |
| Affitto fotocopiatrice | € 200,00 |
| n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, il videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico | € 400,00 |
| OBIETTIVO 1 | |
| Materiale di consumo per laboratori | € 1900,00 |
| OBIETTIVO 2.1 | |
| Incontri per tavoli di lavoro tematici (rimborso spese viaggi) | € 1000,00 |
| OBIETTIVO 2.2 | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|--|------------------|
| Coinvolgimento associazioni culturali locali | € 1100,00 |
| Totale | € 8200,00 |

Per un totale complessivo di € 18.630,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

| Nominativo Copromotori e/o Partner | Tipologia (no profit, profit, università) | Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1) |
|--|---|---|
| Scuola Musicale Giambattista Pergolesi C.F. 00680490422 | Ente Morale | Attività 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale |
| Acca Academy (Scuola Internazionale di Comics) C.F. 01575120421 | Profit | Attività 1.1.2.4 curare l'aspetto promozionale dello spettacolo teatrale, sia in forma cartacea che digitale |
| Aspic Marche C.F.93145660424 | No profit | Attività 1.1.2.4 promozione nella divulgazione dell'evento finale previsto dal progetto (spettacolo teatrale) |

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

| RISORSE | QUANTITÀ |
|---|-----------------|
| Risorsa 1) Stanze: centri residenziali (tavoli e sedie) | 9 |
| Risorsa 2) Scrivanie: | 9 |
| Risorsa 3) Telefoni, fax: | 9 |
| Risorsa 4) Computer, posta elettronica collegamento a internet: | 9 |
| Risorsa 5) Fotocopiatrice: | 9 |
| Risorsa 6) registratore audio | 9 |
| Risorsa 7) Automezzi /pulmini | 5 |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | |
|---|------|
| Risorsa 8) cancelleria per attività ricreativa | Vari |
| Risorsa 9) stampanti | 9 |
| Risorsa 10) materiale ludico (giochi, film, video, musica...) per attività ricreative | Vari |
| Risorsa 11) spazi per animazione e teatro | 1 |
| Risorsa 12) materiale per attività teatrali | Vari |

| AZIONI – ATTIVITA' | RISORSE | ADEGUATEZZA |
|---|--|---|
| Obiettivo 1.1 Programmare e realizzare nelle case di riposo un laboratorio che abbia come fine quello di recuperare e valorizzare il ruolo degli anziani nella società | | |
| Azione 1.1.1 analizzare le esigenze degli ospiti e la loro disponibilità per la realizzazione del laboratorio di ascolto-racconto 1.1.1.1 monitorare attraverso dei colloqui la disponibilità degli anziani a partecipare al laboratorio di ascolto-racconto 1.1.1.2 proporre il laboratorio di ascolto-racconto che faccia riferimento alla formazione ricevuta dai volontari (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) Azione 1.1.2 Organizzare e attuare il laboratorio basato sulla valorizzazione dell'anziano attraverso l'ascolto e il racconto sulla base delle informazioni ottenute durante la formazione specifica (cfr. box 40 - moduli 3,4,5,6) 1.1.2.1 definire la tipologia degli incontri: durata, modalità, frequenza 1.1.2.2 svolgere gli incontri 1.1.2.3 raccogliere gli elaborati 1.1.2.4 organizzare i materiali ottenuti e creare uno spettacolo teatrale grazie alla collaborazione dei partner Scuola Musicale Giambattista Pergolesi, Acca Academy e Aspic Marche | Stanze: centri residenziali, tavoli e sedie | Sono a disposizione per la realizzazione degli incontri e dei colloqui con gli ospiti, e in generale per lo svolgimento del laboratorio di ascolto-racconto |
| | Registratore audio, cancelleria | Il materiale è necessario per la realizzazione del laboratorio, in particolar modo per la raccolta dei racconti |
| | Computer, collegamento a internet, stampanti, fotocopiatrice | I dispositivi digitali sono necessari per la realizzazione dello spettacolo teatrale nel quale verranno raccolti i racconti e le storie emersi durante il laboratorio di ascolto-racconto |
| Obiettivo 1.2 Aumentare le ore di attività ricreative e culturali nelle case di riposo | | |
| Azione 1.2.1 monitorare le attività quotidiane e la loro organizzazione durante la giornata 1.2.1.1 calendarizzare la giornata tipica per ogni casa di riposo 1.2.1.2 analizzare le attività ricreative attive e la loro durata per ogni casa di riposo | Stanze: centri | Tutte le risorse sono necessarie |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| | | |
|---|---|--|
| <p>Azione 1.2.2 programmare e realizzare l'aumento delle ore di attività ricreative</p> <p>1.2.2.1 realizzare un planning giornaliero individuando le fasce dove incrementare le attività ricreative e di animazione per ogni casa di riposo</p> <p>1.2.2.2 inserire le ore di attività ricreative e di animazione nel calendario giornaliero di ogni casa di riposo</p> | <p>residenziali, tavoli, sedie, computer, collegamento internet, stampante</p> | <p>per l'elaborazione dei dati emersi dalle analisi delle attività ricreative attive in ogni casa di riposo</p> |
| <p>Obiettivo 1.3 Programmare e realizzare nuove attività ricreative nelle case di riposo</p> | | |
| <p>Azione 1.3.1. fare un piano di tutte le attività sinora realizzate in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.1 analizzare le attività di socializzazione, di integrazione e ricreativa per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.2 fare un report e condividerlo con tutte le case di riposo coinvolte</p> <p>1.3.1.3 organizzare un gruppo di lavoro per ogni casa di riposo</p> <p>1.3.1.4 coordinamento dei gruppi nell'ambito di riunioni</p> <p>Azione 1.3.2 programmare e organizzare nuove attività ricreative in collaborazione con gli operatori delle strutture</p> <p>1.3.2.1 progettare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> <p>1.3.2.2 definire le risorse e i ruoli</p> <p>1.3.2.3 organizzare e attuare le nuove attività in ogni casa di riposo</p> | <p>Stanze: centri residenziali, tavoli, sedie</p> | <p>Spazi a disposizione per la progettazione e la realizzazione delle nuove attività ricreative</p> |
| | <p>Cancelleria, fotocopiatrice, computer, internet, stampante materiale ludico</p> | <p>I materiali sono a disposizione per la realizzazione delle attività ricreative, per la progettazione e per l'elaborazione dei report</p> |
| <p>Obiettivo 2.1 Organizzare eventi di socializzazione tra diverse case di riposo</p> | | |
| <p>Azione 2.1.1 Organizzare 1 evento pilota tra almeno 3 case di riposo</p> <p>2.1.1.1 definire case di riposo che aderiscono</p> <p>2.1.1.2 definire tipologia di attività da svolgere</p> <p>2.1.1.3 definire luogo e tempi</p> <p>2.1.1.4 attuare e verificare risultati</p> <p>2.1.1.5 calendarizzare almeno 3 eventi di scambio</p> <p>2.1.1.6 progettare altri tipi di attività future</p> | <p>Stanze: centri residenziali, scrivanie</p> | <p>Spazi e i materiali necessari per la definizione di gruppi di lavoro, per la progettazione e per l'attuazione degli eventi di scambio</p> |
| | <p>Computer, telefono, internet, posta elettronica, fotocopiatrice, cancelleria, materiale ludico automezzi/pulmini</p> | |

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

| Obiettivo 2.2 Organizzare eventi culturali in collaborazione con associazioni ed enti territoriali per favorire la socializzazione degli anziani | | |
|--|--|---|
| Azione 2.2.1 coinvolgere le associazioni del territorio per creare dei gruppi di lavoro e organizzare eventi 2.2.1.1. organizzare riunioni per la definizione di gruppi di lavoro 2.2.1.2 ideazione e progettazione degli eventi 2.2.1.3 definizione dei ruoli e delle risorse 2.2.1.4 organizzazione degli eventi negli aspetti logistici e organizzativi 2.2.1.5 pubblicizzare gli eventi 2.2.1.6 realizzare gli eventi con il coinvolgimento degli anziani | Stanze: centri residenziali, scrivanie, spazi per animazione e teatro | Spazi e i materiali necessari per la definizione di gruppi di lavoro, per la progettazione, la promozione, l'attuazione degli eventi culturali e di intrattenimento |
| | Computer, telefono, internet, posta elettronica, fotocopiatrice, stampante, materiale ludico, materiale per attività teatrali, automezzi/pulmini | |

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

FORMATORE A) Ceresani Manuela, nata a Fano il 20/08/1953
FORMATORE B) Rienzi Giamila nato a Roma il 24/06/1974
FORMATORE C) Beverly Rodriguez Alonso nata a La Felguera (Spagna) il 28/06/1958
FORMATORE D) Vagnoni Giuseppe Nato San Benedetto del Tronto, il 27/4/1964
FORMATORE E) Melappioni Augusto, nato a Jesi il 16/01/1950
FORMATORE F) Comai Marcello nato a Jesi il 14/06/1949
FORMATORE G) Ceppi Michele, nato a Jesi il 11/08/1966
FORMATORE H) Cardinali Sergio, nato a Jesi il 06/12/1960

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Anziani

FORMATORE A) Ceresani Manuela

Titolo di studio: Laurea in sociologia

Ruolo ricoperto: Formatrice della Scuola Europea di Counselling Aspic sezione Marche

Esperienza e competenze nel settore: Formatrice al personale medico e infermieristico sul counselling socio sanitario e geriatrico presso l'Ospedale geriatrico di Ancona

Area di intervento: Anziani

FORMATORE B: Rienzi Giamila

Titolo di Studio:Laurea in lettere, indirizzo Demo-Etno-Antropologico presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma

Ruolo ricoperto presso l'ente: Libera professionista e socia di Oripavi, Associazione senza scopo di lucro

Esperienza nel settore: Già docente di progetti di formazione in ambito sociale educativo; dalla gestione creativa dei conflitti, all'educazione interculturale, comunicazione efficace e pedagogia sistemica.

Competenze nel settore:Collabora da annicon l'Associazione senza scopo di lucro Oripavi e tiene corsi di formazione in pedagogia sistemica. Referente Italiana della Pedagogia Sistemica del Centro Universitario Doctor Emilio Cardenas (Messico).

Area di intervento: Anziani

FORMATORE C: Beverly Rodriguez Alonso

Ruolo ricoperto presso l'ente: Libera professionista e Fondatrice dell'Associazione senza scopo di lucro Oripavi

Titolo di studio: Diploma e Master in Pedagogia Sistemica presso il Centro Universitario Doctor Emilio Cardenas (CUDEC) in Tlanepanta (Messico).

Esperienza nel settore: Docente di "Pedagogia Sistemica" (studio del sistema della famiglia e relazioni tra nonni, figli e nipoti)

Competenze nel settore: Già formatrice presso il Centro Universitario Doctor Emilio Cardenas, ha tenuto e sviluppato nel corso degli anni molteplici seminari e corsi di formazione incentrati sulla pedagogia sistemica sulle relazioni familiari. Inizia la sua carriera come Insegnante di scuola elementare nel 1979.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento: Anziani

FORMATORE D: – Vagnoni Giuseppe

Ruolo ricoperto presso l'ente: Libero Professionista

Titolo di studio: Laurea di Fisioterapista e Diploma di Osteopata

Esperienza nel settore: Esperto della Riabilitazione e tecniche riabilitative posturali

Competenze nel settore: Dal 2010 è responsabile del Centro IHSIN DI San Benedetto del Tronto dove lavora come libero Professionista

Area di intervento: Anziani

FORMATORE E: Melappioni Augusto

Ruolo ricoperto presso l'ente: Pensionato e libero professionista presso strutture private, ambulatori e residenziali

Titolo di studio: Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, cardiologo.

Esperienza nel settore: Già Formatore Progetti di SCN "Nontiscordardimè", "Anziani Evergreen", "Radici e Memoria" sugli anziani

Competenze nel settore: Ha ricoperto il Ruolo di Assessore alla Sanità della Regione Marche, ideatore dell'attuale Riforma Sanitaria Regionale. Promotore e Coordinatore del Piano Comunitario della Salute 2010 – 2014 dell'ASUR Marche Area Vasta n.2(Territorio che interessa il progetto).

Area di intervento: Servizi sanitari rivolti alle persone anziane

FORMATORE F: Comai Marcello

Ruolo ricoperto presso l'ente: Pensionato e libero professionista presso strutture sanitarie e private

Titolo di studio: Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, specializzato in medicina del lavoro

Esperienza nel settore: Direttore del Dipartimento di prevenzione di Jesi

Competenze nel settore: Come Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha coordinato e seguito varie attività dello stesso. Dai progetti sulla prevenzione, alla promozione della salute anche all'interno dei luoghi di lavoro. Referente delle ASP di Zona.

Area di intervento: Attività di animazione

FORMATORE G: Ceppi Michele

Ruolo ricoperto presso l'ente: Insegnante presso la Scuola Musicale "G.B. Pergolesi"

Titolo di studio: Diploma

Esperienza e competenza nel settore: Dopo aver partecipato a diversi corsi relativi all'ambiente teatrale è diventato regista e sceneggiatore di numerosi spettacoli teatrali, inoltre organizza laboratori teatrali.

Area di intervento: Attività di animazione

FORMATORE H: Cardinali Sergio

Ruolo ricoperto presso l'ente: Docente e direttore artistico della scuola "G.B. Pergolesi" di Jesi

Titolo di studio: Laurea in Contrabbasso

Esperienza e competenza nel settore: da più di venticinque anni si dedica all'insegnamento e all'attività concertistica. Ha suonato in diverse formazioni e orchestre regionali. Ha suonato in diversi gruppi e inciso alcuni dischi e CD. È docente di educazione musicale nelle scuole secondarie di primo grado ed è autore di poesie e romanzi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

La formazione specifica è comune per tutte le sedi del progetto in quanto sebbene ci siano obiettivi diversi, i volontari collaborano con lo stesso impegno e hanno necessità di conoscere tutti gli aspetti specifici della tematica

Azione/Attività: azioni 1.1.1 – 1.1.2

MODULO 1: Il valore della vita

Formatore/i: FORMATORE A – **Ceresani Manuela**

Argomento principale: Il fine vita

Durata: 2 ORE (conferenza)

Temi da trattare: Approccio antropologico al tema della morte, esperienze sull'accompagnamento ai morenti

Azione/Attività: azioni 1.2.1 – 1.2.2 – 2.1.1 - 2.2.1

MODULO 2: L'organizzazione dei servizi per gli anziani e le necessità del territorio

Formatore/i: FORMATORE E – **Melappioni Augusto**

Argomento principale: composizione del tessuto sociale, struttura e caratteristica dell'AZIENDA PUBBLICA SERVIZI PERSONA

Durata: 15 ORE

Temi da trattare:

- Spiegazione dell'importanza della partecipazione del terzo settore e del ruolo del volontariato.
- Il tessuto sociale dell'Ambito territoriale, l'invecchiamento della popolazione, le ricadute sul tessuto sociale.
- Le organizzazioni di volontariato, il terzo settore e la necessità di una programmazione condivisa tra tutti gli attori coinvolti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Alcune definizioni: vecchiaia e invecchiamento autosufficienza e non autosufficienza principali sindromi e patologie nella vecchiaia buone prassi e sane abitudine nell'età anziana
- Presentazione dell'Ambito Territoriale Sociale, della nascita e dell'evoluzione degli Ambiti Territoriali e delle figure che lo compongono e che vi operano.
- Spiegazione, anche attraverso simulate del funzionamento del comitato dei sindaci, dell'Ufficio di piano, dei tavoli di concertazione .

Azione/Attività: azioni 1.1.2 – 1.3.2

MODULO 3: I. Nonni, antenati futuri

Formatore/i: FORMATORE B e FORMATORE C **Rienzi Giamila e Beverly Rodriguez Alonso**

Argomento principale: Il Ruolo dell'anziano

Durata: 8 ORE

Temi da trattare:

Uno sguardo antropologico al ruolo degli anziani nelle società e nelle culture dove essi hanno una funzione sociale, sono depositari di saggezza e punto di riferimento per le generazioni successive. La morte in antropologia come tappa lungo il cammino di trasformazione dell'individuo. Il passaggio da essere vivente ad essere antenato. L'intelligenza "transgenerazionale", la forza delle proprie radici, il senso della catena genetica e dell'evoluzione della vita

vecchiaia e invecchiamento

- autosufficienza e non autosufficienza
- principali sindromi e patologie nella vecchiaia
- buone prassi e sane abitudine nell'età anziana

Azione/Attività: azioni 1.1.2 - 1.3.2 - 2.2.1

MODULO 4: Il Ruolo dell'Anziano e la famiglia

Formatore/i: FORMATORE B e FORMATORE C **Rienzi Giamila e Beverly Rodriguez Alonso**

Argomento principale: Il Genogramma familiare.

Durata: 6 ORE

Temi da trattare:

È una mappa del sistema familiare attraverso cui si rilegge la propria storia e si prende consapevolezza dei vincoli familiari e del ruolo che hanno nella nostra realtà attuale. In questo incontro i volontari saranno guidati nella costruzione del proprio genogramma e potendo poi a loro volta guidare gli anziani nello stesso processo.

Azione/Attività: azione 1.1.2

MODULO 5: Le attività extra assistenziali nelle case di Riposo

Formatore/i: FORMATORE B e FORMATORE C **Rienzi Giamila e Beverly Rodriguez Alonso**

Argomento principale: I racconti come cura di sé

Durata: 8 ORE

Temi d trattare:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Raccontare esperienze vissute o aneddoti riferiti alla propria infanzia e giovinezza come valorizzazione della propria storia e testimonianza per le generazioni future. Ripercorrere la propria biografia restituisce il senso di aver vissuto e di poter insegnare quello che della vita siamo riusciti a capire. Vedremo la possibilità di fare un laboratorio pratico con gli anziani, come già è stato sperimentato nella sede spagnola dell'associazione ORIPAVI. I volontari potranno poi guidare gli anziani nella attività di ascolto-racconto e dai materiali attenuti durante il laboratorio si procederà alla realizzazione di un e-book/libro.

Azione/Attività: azioni 1.1.1 – 1.3.2 – 2.1.1

MODULO 6: Le relazioni di aiuto

Formatore/i: **FORMATORE B e FORMATORE C Rienzi Giamila e Beverly Rodriguez Alonso**

Argomento principale: Comunicazione efficace nelle relazioni di aiuto.

Durata: 10 ORE

Temi da trattare:

Conoscere gli assiomi fondamentali della comunicazione interpersonale. Sviluppare il potere dell'empatia e dell'assertività. Conoscere e sperimentare l'ascolto attivo. Conoscere il modello della comunicazione nonviolenta di M.B. Rosenberg. Sviluppare le competenze comunicative sarà utile nel lavoro con gli utenti dei servizi e anche nel lavoro con i colleghi ed il personale dei contesti dove i volontari si trovano inseriti.

Azione/Attività: azione 1.3.2

MODULO 7 : Le caratteristiche delle Attività di Prevenzione negli anziani

Formatore/i: **FORMATORE D – Giuseppe Vagnoni**

Argomento principale: *Prevenzione, cronicità, attività motoria*

Durata: 8 ORE

Temi da trattare:

- *Disabilità, cronicità ed attività fisica*
- *Attività motoria negli anziani: vantaggi e caratteristiche*

Azione/Attività: azioni 2.1.1 – 2.2.1

MODULO 8: La scrittura creativa

Formatore/i: **FORMATORE H – Cardinali Sergio**

Argomento principale: Dal testo scritto a una sceneggiatura

Durata: 5 ORE

Temi da trattare: laboratorio di riadattamento di un testo scritto.

Azione/Attività: azione 2.2.1

MODULO 9 : Servizi Sanitari: gestione e organizzazione

Formatore/i: **FORMATORE F – Marcello Comai**

Argomento principale: I servizi Sanitari e loro organizzazione in relazione alla popolazione anziana

Durata: 8 ORE

Temi da trattare:

- *l'organizzazione sanitaria dei servizi territoriali*
- *la definizione dei criteri di valutazione della loro attività*
- *i parametri e gli standard di riferimento*
- *gli indici per il controllo di qualità*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- *il ruolo degli operatori nei servizi sanitari territoriali*

Azione/attività: azione 1.1.2 – attività 1.1.2.4

MODULO 10: Come realizzare uno spettacolo teatrale

Formatore/i:FORMATORE G – **Ceppi Michele**

Argomento principale: Gli steps da seguire per realizzare uno spettacolo teatrale

Durata:4 ORE

Temi da trattare:

- *come nasce l'idea di uno spettacolo teatrale*
- *come sviluppare un copione*
- *strategie per uno spettacolo teatrale efficace*
- *l'importanza della scenografia negli spettacoli teatrali*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 13 giornate in aula per 74 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 novembre 2017

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)